Anima ESaloGo

Relazione di gestione semestrale al 30.06.2023

LINEA SOLUZIONI

- Anima ESaloGo Azionario Globale
- Anima ESaloGo Bilanciato

ANIMA

ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.
La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Maria Patrizia Grieco (indipendente)
Amministratore Delegato e Direttore Generale:	Alessandro Melzi d'Eril
Consiglieri:	Maurizio Biliotti Luigi Bonomi (indipendente) Pierandrea Reale Marco Tugnolo Gianfranco Venuti Giovanna Zanotti (indipendente)

Collegio Sindacale

Presidente:	Gabriele Camillo Erba
Sindaci effettivi:	Tiziana Di Vincenzo Claudia Rossi
Sindaci Supplenti:	Nicoletta Cogni Paolo Mungo
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
Depositario	BNP Paribas SA – Succursale di Milano

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR 4
ANIMA ESaloGo AZIONARIO GLOBALE 9
ANIMA ESaloGo BILANCIATO 24

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR S.p.A. SULLA RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA AL 30 GIUGNO 2023

Forma e contenuto della Relazione di Gestione Periodica

La Relazione di Gestione Periodica (di seguito anche "Relazione") è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2023 e dalla Sezione Reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2023 al 30 giugno 2023. La Relazione è redatta in forma abbreviata come previsto dal Regolamento al fine di procedere alla distribuzione di proventi ai partecipanti.
La Relazione in forma completa viene predisposta con cadenza annuale al 31 dicembre.

Mercati

Le pressioni inflazionistiche, le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e dell'energia, l'azione restrittiva delle Banche Centrali, le riaperture in Cina, le tensioni geopolitiche, le prospettive globali di crescita ed i rischi di instabilità finanziaria hanno costituito i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari nella prima metà del 2023. Le iniziative di Fed e BCE per contrastare l'inflazione e le attese su possibili rimodulazioni delle politiche monetarie hanno generato movimenti alterni sui rendimenti governativi. I rischi di ricadute negative per la crescita hanno alimentato, a tratti, fasi di disaffezione per le asset class rischiose. Le criticità che hanno coinvolto alcune banche regionali statunitensi (il fallimento di Silicon Valley Bank e First Republic Bank) ed interessato quelle europee (Credit Suisse), hanno indotto timori di possibili contagi, causando temporanei allargamenti degli spread sui corporate bond e di flessione dei mercati azionari. Le preoccupazioni per la solidità del sistema bancario e la stabilità finanziaria si sono attenuate da fine marzo, pur senza escludere nuove tensioni in futuro.
Da inizio anno al 30 giugno, l'indice globale azionario MSCI World Local ha fatto registrare una performance positiva di +14% in valuta locale. Dopo un avvio d'anno positivo, tra febbraio e marzo una parziale erosione di valore ha interessato i maggiori listini dei Paesi Sviluppati, che, tuttavia, si sono ripresi, chiudendo il semestre con ritorni positivi di +15% circa in virtù di un clima costruttivo, di un quadro macroeconomico resiliente e di una stagione degli utili positiva. Sono stati messi a segno guadagni di circa +16% per l'indice statunitense, +10% per quello europeo, +15% in Area Euro, +21% per l'indice italiano, +2,5% in UK, +23% in Giappone. L'indice dei Mercati Emergenti ha guadagnato +5% circa, in virtù delle borse asiatiche (Corea, Taiwan, India), mentre la Cina, malgrado il potenziamento degli stimoli, ha segnato una flessione (-4% circa). Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state segnate dai comparti tecnologia (Artificial Intelligence), comunicazioni, consumi discrezionali; le peggiori da energia, utilities, salute. La volatilità azionaria (VIX, V2X Index) si è mossa in flessione, inferiormente alle medie.
Gli indici obbligazionari, da inizio anno, hanno espresso dinamiche generalmente positive in valuta locale, sia sui governativi globali (l'indice governativo globale al 30 giugno 2023 ha registrato +1,7% circa), sia sui corporate bond (tra +2% e +4% circa). La dinamica dei rendimenti è stata orientata dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione e dal repricing delle attese sulla politica. Le emissioni di Bund tedeschi sulle scadenze a 2 e 10 anni si sono collocate a 3,188% e 2,39%, le emissioni di US Treasury a 2 e 10 anni a 4,9% e 3,84% circa. L'azione di ancoraggio esercitata dalle Banche Centrali sulle scadenze brevi ha generato l'appiattimento delle curve dei rendimenti di US Treasury e Bund tedeschi, le cui inversioni hanno sospinto verso i minimi storici i differenziali di tasso fra le emissioni a 2 e 10 anni. Il rendimento del BTP a 10 anni ha segnato 4,066%, con lo spread BTP-Bund attestatosi a fine giugno in area 167,5 punti base. Sulle diverse aree geografiche sono emerse performance variabili tra +4,2% circa dell'indice dei governativi italiani, +2% dell'indice in Area Euro, +1,6% circa dell'indice US Treasury, +1,2% circa di quello tedesco. La volatilità obbligazionaria (MOVE Index) si è mossa su livelli inferiori alle medie mobili a 100 e 200 giorni ed in prossimità della media mobile a 500 giorni.
Il cambio euro/dollaro Usa al 30 giugno 2023 segnava 1,09, con un guadagno da inizio anno di +1,9% circa. Il primo semestre è stato contraddistinto da fasi alterne di rafforzamento e di indebolimento del biglietto verde rispetto alla divisa unica, a seconda dell'andamento dei dati macroeconomici e delle decisioni di politica monetaria delle rispettive Banche centrali. Debole lo yen, alla luce dell'approccio accomodante della BoJ.
La quotazione dell'oro si è attestata a 1.919,35 USD circa, registrando una crescita da inizio anno di +5,2% circa, per effetto del privilegio accordato al bene rifugio nelle fasi di avversione al rischio.

Le materie prime hanno sofferto diffusi indebolimenti, a causa delle incertezze sulla forza della domanda e dei timori di rallentamento globale. Al 30 giugno, le quotazioni di Brent e WTI hanno registrato flessioni superiori e prossime a circa -12% da inizio anno (collocandosi rispettivamente a 74,9 e 70,64 USD/barile). Dopo una risalita dei prezzi indotta dal taglio alla produzione da parte dell'OPEC+, sono prevalsi i timori di rallentamenti dell'economia e di fragilità della. Il gas naturale ha registrato da inizio anno una progressiva discesa.

Scenario Macroeconomico

La crescita globale si è dimostrata resiliente, al netto di sporadiche fasi di rallentamento. Il settore dei servizi ha continuato a sostenere il peso delle principali economie sviluppate, mentre la domanda domestica ha tenuto meglio delle previsioni, soprattutto negli Usa. L'inflazione complessiva ha manifestato alcune flessioni per i beni di base sulle due sponde, ma le pressioni sui servizi core sono rimaste robuste e persistenti. Le Istituzioni di politica monetaria hanno mantenuto l'approccio restrittivo adottato nel 2022, fatta eccezioni per le Banche Centrali di Cina e Giappone. Il FOMC ha rallentato il passo degli aumenti, adottando un approccio maggiormente "data-dependent", ed alzando i tassi di interesse di 25 punti base sia a febbraio, sia a marzo, sia a maggio, raggiungendo la fascia 5%-5,25%. Il Presidente Powell ha precisato che le attese di tassi in calo non sono coerenti con lo scenario della Fed, prevedendo, anzi, ulteriori rialzi entro la fine dell'anno e continuando la riduzione del bilancio. La BCE ha effettuato rialzi di 50 punti base sia a febbraio sia a marzo e di 25 punti base sia a maggio sia a giugno, portando il tasso sui depositi a 3,5% e quello di finanziamento principale a 4%, chiudendo ai reinvestimenti del programma APP (da luglio. Nel Regno Unito la BoE ha alzato il tasso bancario di 50 punti base a febbraio, di 25 sia a marzo sia a maggio, e di ulteriori di 50 a giugno, raggiungendo il 5%. La Banca Nazionale Svizzera ha innalzato il Policy Rate a 1,75%. La Bank of Japan ha mantenuto inalterata la politica monetaria accomodante, continuando a sostenere l'economia ed arginando le pressioni al rialzo sui tassi, mentre la Banca Popolare Cinese ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute.
Su entrambe le sponde dell'Atlantico sono emerse temporanee difficoltà nel sistema bancario connesse al ciclo di politica monetaria restrittiva. Alla crisi sofferta da alcune banche regionali statunitensi (sfociata in alcuni fallimenti: di maggiore rilievo quello della Silicon Valley Bank), si è aggiunta quella della svizzera Credit Suisse (con la mediazione del Governo elvetico è stato raggiunto l'accordo per la sua acquisizione da parte di UBS). Sei banche centrali (Fed, BCE, BoC, BoE, BoJ, SNB) hanno promosso un'azione coordinata per sostenere la liquidità del sistema finanziario globale, e per evitare conseguenze di rilevanza sistemica. Dopo i timori seguiti alle turbolenze bancarie di marzo, le condizioni di erogazione del credito bancario statunitense si sono riprese.
Il mercato del lavoro Usa ha attraversato una perdurante fase di solidità: la disoccupazione è marginalmente risalita, ma la creazione di posti di lavoro rimane superiore alla media storica. La fiducia dei consumatori è orientata in ripresa. L'economia ha fornito segnali positivi, anche se, talvolta, altalenanti tra la resilienza della domanda e alcune perdite di slancio. Nell'ambito delle rilevazioni PMI/ISM, il dato dei servizi e quello composito si sono collocati in territorio espansivo, mentre la componente manifatturiera è rimasta relegata nel quadrante di contrazione. Le vendite al dettaglio e gli ordinativi, in rallentamento a marzo, hanno registrato un rimbalzo ad aprile e a maggio. Alcuni segnali dell'avvio di un processo deflazionistico, favorito dal calo della componente "energia", hanno interessato solo i prezzi alla produzione, mentre gli indici dei prezzi al consumo hanno confermato pressioni robuste: la dinamica inflativa, pur se in rallentamento e lievemente inferiore alle attese nei valori complessivi (headline inflation a 4%), è ancora consistente per le componenti dei servizi (con core inflation a +5,3%).
Nell'Euro-area la crescita si è contratta nel primo trimestre per effetto del calo della spesa pubblica, ma la domanda ha retto meglio del previsto, guidata dalla spesa del settore privato, dai servizi e dalle esportazioni. Le pressioni sui prezzi sono rimaste sostenute, malgrado una recente stabilizzazione dell'inflazione complessiva al consumo. L'inflazione core si è mantenuta vischiosa e persistente (guidata dai servizi), mentre gli indicatori dei prezzi alla produzione hanno registrato un rallentamento grazie al calo dei prezzi dell'energia. Il tasso di disoccupazione si è attestato a 6,5%. Le vendite al dettaglio hanno espresso una progressiva debolezza; la produzione industriale è apparsa in stabilizzazione. Gli indicatori ciclici (PMI) sono orientati verso un trend discendente. Il comparto dei servizi è stato supportato dalla resilienza della domanda, collocandosi sopra la soglia espansiva, mentre il dato composito, in sensibile calo, si è posizionato al margine del quadrante di crescita, frenato dalla fiducia delle imprese manifatturiere. La fiducia dei consumatori non ha brillato, anch'essa posizionata in territorio negativo.
In Cina, la ripresa dell'economia seguita alla fine della zero-Covid policy ha accusato un sensibile rallentamento nel corso del secondo trimestre. Gli indicatori ciclici/previsionali hanno continuato a registrare collocazioni espansive sia per il dato composito sia per i servizi, mentre quello manifatturiero si è posizionato

al margine della soglia di demarcazione. La produzione industriale, benché debole e inferiore alle attese, è in via di stabilizzazione. L'inflazione, debole per effetto di una ripresa asincrona di domanda ed offerta, sembra sotto controllo: l'inflazione complessiva al consumo resta debole e quella alla produzione è in decelerazione. Le Autorità sono rimaste focalizzate sul sostegno fiscale e normativo della crescita.
In Europa orientale prosegue la guerra seguita all'invasione russa dell'Ucraina, senza che si siano registrati progressi sul fronte del dialogo diplomatico per porre fine alle ostilità.

Prospettive

L'analisi dei dati macroeconomici suggerisce che le principali economie possano andare incontro a un debole rallentamento. Stati Uniti ed Europa potrebbero affrontare un indebolimento ciclico nel quarto trimestre, se non più tardi e potrebbero attraversare una lieve recessione, superficiale e di breve durata.
Non si può escludere che nei prossimi mesi le banche tendano ad innalzare ulteriormente i costi di capitale e finanziamenti, rallentando il lending, anche se al momento non vi sono evidenze in tal senso.
Negli USA le vendite al dettaglio al rialzo, i guadagni generalizzati nei comparti dei beni e dei servizi, gli ordini di beni durevoli, i solidi dati sull'utilizzo delle carte di credito, gli ampi risparmi e la tonica fiducia nel settore dei servizi, suggeriscono un ritmo di spesa ancora consistente per i mesi a venire. L'economia statunitense potrebbe non entrare in recessione quest'anno, se non in misura quasi trascurabile nel quarto trimestre. Per il 2023, la stima del GDP USA rimane orientata positivamente, a +1,5% su base annua.
Le prospettive di crescita per l'Euro Area (il PIL annuo è stimato a +0,3% nel 2023) puntano ad un rallentamento, ed includono la possibilità di una recessione superficiale e breve, comunque circoscritta al quarto trimestre. L'indicatore previsionale composito, ancorché al margine dell'area espansiva, è orientato in flessione, e in prospettiva gli effetti della stretta monetaria e creditizia potrebbero frenare l'attività. La dinamica dei consumi appare meno brillante rispetto agli USA, a fronte di una domanda interna più debole. È atteso un moderato rafforzamento del mercato del lavoro.
In Cina, le prospettive di crescita sono in linea con il potenziale. Il sostegno all'economia reale implicherebbe il mantenimento di stimoli fiscali, e l'agevolazione del credito con misure proattive, ambiziose e di ampio respiro, in aggiunta al taglio dei tassi recentemente attuato. Sono attesi interventi più decisi da parte delle autorità, poiché si prevede che il commercio estero possa contribuire sempre meno al PIL. Il raffreddamento dello slancio dell'economia reso possibile dalle riaperture post-Covid potrebbe comprimere la crescita, orientata verso ritmi sequenziali più lenti nei prossimi trimestri (la stima, su base annua 2023, è di +5,3%).
Nei Mercati Sviluppati, la dinamica dell'inflazione segnala progressi lenti: i prezzi potrebbero mantenersi ancora piuttosto volatili per qualche tempo. L'indicatore headline dovrebbe flettere ulteriormente in corso d'anno. Negli Stati Uniti l'inflazione core dovrebbe rallentare, frenata dall'andamento dei prezzi dei beni: pur rimanendo esposta alla volatilità dei prezzi delle auto usate e del comparto dei servizi. Ci attendiamo una certa attenuazione nella crescita dei salari, sebbene in modo non regolare. La previsione per l'inflazione core statunitense, per il 2023, si attesta in area +4,7%.
Nell'Area Euro l'inflazione complessiva dovrebbe continuare a diminuire; tuttavia, le prospettive per l'inflazione core (stimata a +5% per il 2023) permangono più complesse rispetto agli USA, ed orientate al rialzo, soprattutto nel comparto dei servizi. Come la disinflazione energetica fatica a prendere abbrivio, a causa dei ritardi nella trasmissione del calo dei prezzi lungo le catene del valore, anche per i beni di base potremmo assistere a una certa disomogeneità nella trasmissione della disinflazione dei costi di input. I prezzi dei generi alimentari restano fortemente legati alle condizioni meteorologiche e dei raccolti. Nel complesso, sembra improbabile che la disinflazione possa procedere con slancio fino a quando un importante rallentamento ciclico non aggredirà la domanda interna dell'Euro Area.
In Cina l'inflazione dovrebbe rimanere modesta risalendo solo in misura limitata per effetto della domanda domestica e dei servizi. Al contempo, i prezzi alla produzione potrebbero indebolirsi ulteriormente, a causa del raffreddamento della crescita globale e del commercio estero. La stima del dato core su base annua 2023 è di 0,6%.
La politica monetaria nei Mercati Sviluppati continuerà a seguire l'imperativo del contenimento dell'inflazione. Le Banche Centrali si manterranno restrittive, sebbene in misura minore rispetto al passato. Sia la Fed sia la BCE potrebbero effettuare ulteriori incrementi dei tassi per complessivi 50 punti base entro settembre, ma non è escluso che consegnino ulteriori rialzi, se crescita ed inflazione continuassero a non cedere. Anche se economia, inflazione e salari dovessero rallentare, sarebbe difficile che ciò possa avvenire tanto velocemente da indurre Fed e BCE a un passo indietro. In ogni caso, i tassi ufficiali dovrebbero rimanere elevati per lungo tempo, dopo la conclusione dei cicli di rialzo. La Fed potrebbe agire con rialzi, nelle riunioni di luglio e settembre, sino a 5,5%-5,75%. Successivi tagli dei tassi non sono al momento previsti o prevedibili: l'economia statunitense potrebbe entrare in una recessione lieve e di breve durata nel quarto trimestre, o più oltre, con

un'inflazione core ancora molto al di sopra dell'obiettivo. La BCE, ritenendo l'attuale livello dei tassi non sufficientemente restrittivo e vincolata da una robusta inflazione core e da salari in crescita più resilienti del previsto, potrebbe raggiungere un tasso di deposito in area 4% entro settembre, con il rischio di un'ulteriore estensione dell'inasprimento. Nel frattempo, l'interruzione dei reinvestimenti del programma APP potrebbe avere un impatto sostanziale sulle condizioni finanziarie, soprattutto in un anno di consistenti aumenti dell'offerta netta di titoli di Stato.
In Cina, è prevedibile che la Banca Popolare Cinese continui a mantenere un approccio espansivo per stimolare e consolidare la crescita. L'azione di allentamento sul loan prime rate (LPR) rende meno urgente un intervento sul coefficiente di riserva obbligatoria (RRR), ma il rallentamento dell'attività potrebbe richiedere maggiori stimoli monetari e fiscali.
I mercati azionari globali rimangono condizionati da flussi di notizie estremamente variabili, che potrebbero imprimere spinte asimmetriche. Vi sono inoltre diversi fattori di incertezza: l'andamento del quadro macroeconomico e dei fondamentali, le condizioni finanziarie, la consistenza dei flussi di liquidità che hanno favorito l'ascesa dell'azionario, il posizionamento degli investitori e la possibilità di fasi di forte vendita. La fase rialzista, sostenuta dalla forza dell'economia statunitense, dal calo dei prezzi dei fattori di produzione e della resilienza dei consumatori, potrebbe proseguire ancora per qualche tempo, ma in progressiva attenuazione. Il rallentamento ciclico atteso sui Mercati sviluppati si potrebbe manifestare con un certo ritardo, inducendo la compressione dei margini e peggiorando le prospettive di redditività delle aziende. L'aggressività delle Banche Centrali e il restringimento delle condizioni finanziarie hanno introdotto ulteriori fattori di incertezza: tuttavia, riteniamo che gli effetti sul ciclo economico non si siano ancora manifestati appieno. La borsa di Tokyo è entrata in una fase costruttiva (in virtù di una stagione degli utili positiva, sospinta della tecnologia e dagli investimenti, sostenuta dall'approccio accomodante della Bank of Japan, dai miglioramenti alla corporate governance e da bassi indebitamenti), mentre altri Mercati sviluppati sono collocati in un trading range ampio. Tali osservazioni portano a considerare possibili riposizionamenti da parte degli investitori, muovendo da un contesto non bilanciato, caratterizzato da volumi intermediati relativamente bassi, liquidità in diminuzione e attese di scarsa direzionalità. In un clima di incertezza e di difficile individuazione di catalizzatori di crescita, sul comparto azionario è consigliabile un approccio prudente., lontano da posizionami estreme. Nell'ambito di una preferenza, trasversale ai settori, per società di qualità con buona generazione di cassa e robusta struttura patrimoniale, si segnalano le aziende del comparto della tecnologia focalizzate sullo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Una propensione marginalmente costruttiva sulla Cina guarda alle potenzialità di crescita economica, alla stabilizzazione del comparto immobiliare, ai possibili ulteriori stimoli introdotti dalle autorità, e ai benefici che potrebbero riflettersi sugli altri Mercati Emergenti asiatici.
Per quanto riguarda il comparto obbligazionario governativo e la duration, esprimiamo un giudizio costruttivo con preferenza per le aree core. La correlazione tra Bund e Treasury dovrebbe permanere elevata, poiché non è previsto un disaccoppiamento significativo tra le politiche monetarie aggressive della Fed e della BCE nel breve termine. Il mercato è attualmente inserito in un trading range orizzontale molto ampio che richiede un approccio tattico costante. La possibile variabilità dei dati in entrata, in funzione di quanto atteso sul fronte dell'inflazione e della crescita (unitamente alla politica monetaria restrittiva, portano a ritenere che i tassi di remunerazione governativi abbiano raggiunto livelli interessanti e che portino valore, suggerendo di proseguire con un moderato accumulo. In prospettiva, sia la Fed sia la BCE potrebbero adottare retoriche meno aggressive con maggiore attenzione alla stabilità delle condizioni finanziarie. All'estremo opposto, qualche sofferenza sui corsi potrebbe essere indotta dagli eventuali ulteriori rialzi dei tassi, oltre a quanto già previsto, qualora emergesse una visione più pessimistica nei confronti dell'inflazione e più ottimistica nei confronti della crescita. Posizionamenti non estremi ed attenzione alla volatilità dovrebbero consentire di catturare valore, anche in fasi di mercato scarsamente direzionali. Sui BTP consigliamo un atteggiamento prudente, alla luce di condizioni di finanziamento più severe, delle esigenze di funding prospettico, dell'interruzione dei reinvestimenti dell'APP, della consistente entità del debito, del dibattito sull'impiego dei fondi del PNRR, della compressione dello spread e dell'eventuale rallentamento della crescita. Tuttavia, il carry interessante, la una rete di protezione assicurata dall'UE, la distribuzione del debito e l'interesse degli investitori retail domestici continuano a conferire valore alle emissioni governative italiane.
Relativamente alle obbligazioni societarie, suggeriamo di prediligere un buon livello di diversificazione, indirizzando la selezione su emittenti di elevata qualità, per arginare eccessi di volatilità e di illiquidità. Il segmento Investment Grade esprime un migliore accesso al mercato ed una maggiore gestibilità degli asset, anche in virtù di una domanda di base più stabile e di rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. Per il segmento high yield, la temporanea riapertura del mercato con diversi deal di emissione evidenzia i rischi connessi a società più fragili e a minore merito di credito: il differimento della maturity distoglie l'attenzione dal rifinanziamento del debito, ma accende i riflettori sui tassi di emissione molto elevati, con conseguente innalzamento del costo del debito stesso, tenuto conto del rischio di un progressivo inasprimento delle condizioni di erogazione del credito.

Il cambio euro/dollaro Usa rimane condizionato dalle politiche di Fed e BCE, il cui approccio aggressivo potrebbe mutare o indebolirsi gradualmente, ma non simmetricamente, nel medio periodo a seconda delle dinamiche di crescita e inflazione e dell'avanzamento dei cicli di rialzo. Potrebbe permanere una certa volatilità in relazione alla pubblicazione dei dati macroeconomici, e ci aspettiamo che il cambio resti contraddistinto dall'assenza di una direzionalità chiara.
Relativamente alle materie prime, l'equilibrio fra domanda e offerta resta incerto: se l'attività economica dovesse rallentare, le economie sviluppate continuerebbero a esibire una certa resilienza.

ANIMA ESaloGo AZIONARIO GLOBALE

Nel corso del primo semestre 2023 il fondo ha conseguito una performance netta positiva in termini assoluti e superiore al benchmark di riferimento. Il rendimento positivo dei mercati azionari dei Paesi sviluppati è stato in larga parte ascrivibile alla forte ripresa del comparto tecnologico, in particolare di quello americano che ha messo a segno un +40%, trainato dalla nuova tematica legata all'Intelligenza Artificiale Generativa. Il settore che invece a livello globale ha deluso le attese nel primo semestre dell'anno è quello petrolifero che, complice la discesa del prezzo del petrolio, è tra i pochi ad aver registrato una performance negativa.
Mediamente l'investito azionario è stato mantenuto in sottopeso, muovendosi in un intervallo compreso tra il 95% e il 90% avendo iniziato l'anno al 95%, subendo una graduale riduzione fino a toccare il 90% durante il mese di maggio salvo poi risalire al 92% alla fine del semestre. L'approccio è stato quello di mantenere sempre un equilibrio tra settori ciclici, 'growth', e difensivi. I settori della tecnologia e dei servizi di telecomunicazioni sono stati sempre tenuti in sovrappeso anche quando ad aprile e maggio si è preso profitto su alcuni titoli con valutazioni particolarmente ricche. Il settore industriale invece è sempre stato in sottopeso a causa della situazione macroeconomica incerta con PMI globali costantemente sotto i 50 punti e ordinativi in contrazione dopo aver raggiunto livelli record durante la pandemia. Il settore finanziario è passato in sottopeso da una posizione di neutralità dopo la metà di marzo, quando una crisi di liquidità ha costretto il regolatore americano alla chiusura di tre banche e quello svizzero ha orchestrato il salvataggio di Credit Suisse, con la conseguenza di un taglio generalizzato delle stime di utili a causa del maggior costo dei depositi e del 'funding'. Il settore petrolifero è stato accumulato sulla debolezza pur rimanendo nel periodo attorno alla neutralità, con un'attenzione particolare all'industria del gas naturale. Tra i settori difensivi quello dei consumi di base è stato tenuto in sovrappeso con una rotazione tra produttori di cibo e produttori di bevande e supermercati, che hanno mostrato una buona capacità di aumentare i prezzi finali di vendita. In merito invece al settore della sanità, il fondo ha iniziato l'anno con un sottopeso che è stato gradualmente ricoperto fino alla neutralità a marzo e al sovrappeso verso la fine del semestre, con l'obiettivo di ridurre il beta di portafoglio. A livello geografico nel primo trimestre la preferenza è andata all'area europea che beneficiava di un quadro macroeconomico migliore, mentre nel secondo trimestre il sovrappeso geografico si è spostato sugli Stati Uniti. Il fondo ha mantenuto un sovrappeso su società cinesi più marcato nei primi mesi del periodo rispetto al secondo trimestre.
La sovra-performance del fondo rispetto al benchmark è dovuta unicamente alla componente di selezione titoli, mentre quella di asset allocation risulta negativa, a causa del livello di investimento inferiore a 95% tenuto in media durante il periodo. Gli Stati Uniti hanno contribuito positivamente sia grazie al sovrappeso nei settori della tecnologia e servizi di telecomunicazioni sia grazie alla selezione titoli, in particolare nei settori della sanità, tecnologia, servizi di telecomunicazioni e consumi discrezionali. L'Europa ha offerto un contributo neutrale, dove si segnala la selezione titoli negativa nei settori delle materie prime e sanità, compensati da consumi di base. Mercati emergenti e Giappone invece hanno contribuito negativamente rispettivamente a causa di alcune posizioni in titoli cinesi e della selezione titoli nel settore finanziario.
Nel breve periodo manteniamo una visione prudente sul comparto azionario fino a quando le tendenze dei dati economici globali non inizieranno a migliorare. Ci attendiamo che la volatilità dei rendimenti azionari possa aumentare nel corso dei prossimi mesi; infatti, nonostante gli utili rimangano sorprendentemente resilienti, resta il rischio che l'inflazione non scenda abbastanza velocemente da giustificare l'allentamento della politica monetaria che il mercato sembra prezzare per la seconda metà dell'anno. Per questi motivi continuiamo a privilegiare società di qualità con una maggiore visibilità sulla traiettoria degli utili futuri che si contraddistinguono per un'attenzione particolare per i parametri ESG.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe AD e ZD per le quali sono previste le distribuzioni dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 28 luglio 2023, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,058 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 21 agosto 2023 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 11 agosto 2023, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art. 11 Reg. UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.
ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:
CLASSE 1
1 - Minori rischi di sostenibilità
Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati (come per la successiva classe 2) e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA ESaloGo AZIONARIO GLOBALE AL 30/06/2023 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**842.210.546**	**90,739%**	**668.912.278**	**94,645%**
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	842.210.546	90,739%	668.912.278	94,645%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**1.362.903**	**0,147%**		
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale	1.362.903	0,147%		
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			**320.000**	**0,045%**
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			320.000	0,045%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**82.460.998**	**8,885%**	**36.644.027**	**5,185%**
F1. Liquidità disponibile	84.117.486	9,063%	44.281.050	6,265%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	123.424.000	13,298%	38.375.756	5,430%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-125.080.488	-13,476%	-46.012.779	-6,510%
G. ALTRE ATTIVITA'	**2.133.951**	**0,229%**	**881.654**	**0,125%**
G1. Ratei attivi	662.818	0,071%	210.938	0,030%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.471.133	0,158%	670.716	0,095%
TOTALE ATTIVITA'	**928.168.398**	**100,000%**	**706.757.959**	**100,000%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**1.099.705**	**2.760.202**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.099.705	2.760.202
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**1.777.796**	**1.349.083**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.418.636	1.160.316
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	359.160	188.767
TOTALE PASSIVITA'	**2.877.501**	**4.109.285**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**925.290.897**	**702.648.674**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	**392.232.582**	**321.680.733**
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	**57.042.934,129**	**52.447.568,631**
Valore unitario delle quote CLASSE A	**6,876**	**6,133**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	**31.281.755**	**25.666.924**
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	**4.817.933,661**	**4.388.797,694**
Valore unitario delle quote CLASSE AD	**6,493**	**5,848**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	**76.282.771**	**9.514.451**
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	**10.642.742,174**	**1.496.737,253**
Valore unitario delle quote CLASSE F	**7,168**	**6,357**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	**245.800.545**	**198.649.774**
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	**29.546.507,419**	**26.903.929,199**
Valore unitario delle quote CLASSE Y	**8,319**	**7,384**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Z	**178.492.725**	**145.990.586**
Numero delle quote in circolazione CLASSE Z	**26.402.151,629**	**24.143.388,636**
Valore unitario delle quote CLASSE Z	**6,761**	**6,047**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE ZD	**1.200.519**	**1.146.206**
Numero delle quote in circolazione CLASSE ZD	**186.160,786**	**196.777,519**
Valore unitario delle quote CLASSE ZD	**6,449**	**5,825**

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	13.712.009,574
Quote rimborsate	9.116.644,076

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	1.578.553,555
Quote rimborsate	1.149.417,588

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	9.802.737,485
Quote rimborsate	656.732,564

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	15.577.480,432
Quote rimborsate	12.934.902,212

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Z	
Quote emesse	5.866.588,295
Quote rimborsate	3.607.825,302

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ZD	
Quote emesse	14.285,926
Quote rimborsate	24.902,659

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe F**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-2
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA ESaloGo AZIONARIO GLOBALE AL 30/06/2023 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30/06/2023		Relazione esercizio precedente	
A.	**STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**	**99.964.377**		**-78.839.503**	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	6.967.401		9.844.562	
	A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
	A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	6.967.401		9.844.562	
	A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	12.355.663		-26.476.034	
	A2.1 Titoli di debito				
	A2.2 Titoli di capitale	12.161.494		-26.476.034	
	A2.3 Parti di OICR	194.169			
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	80.641.313		-62.208.031	
	A3.1 Titoli di debito				
	A3.2 Titoli di capitale	80.641.313		-62.208.031	
	A3.3 Parti di OICR				
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**99.964.377**		**-78.839.503**
B.	**STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**	**-64.818**			
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	285.976			
	B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
	B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	285.976			
	B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
	B2.1 Titoli di debito				
	B2.2 Titoli di capitale				
	B2.3 Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-350.794			
	B3.1 Titoli di debito				
	B3.2 Titoli di capitale	-350.794			
	B3.3 Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**-64.818**		
C.	**RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA**				
C1.	RISULTATI REALIZZATI				
	C1.1 Su strumenti quotati				
	C1.2 Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI				
	C2.1 Su strumenti quotati				
	C2.2 Su strumenti non quotati				

		Relazione al 30/06/2023		Relazione esercizio precedente	
D.	**DEPOSITI BANCARI**				
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E.	**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**	**-105.279**		**-2.708.957**	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	1.766.467		-4.034.755	
	E1.1 Risultati realizzati	1.307.922		-4.296.116	
	E1.2 Risultati non realizzati	458.545		261.361	
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-1.130.731		1.027.026	
	E2.1 Risultati realizzati	-1.071.012		1.145.989	
	E2.2 Risultati non realizzati	-59.719		-118.963	
E3.	LIQUIDITÀ	-741.015		298.772	
	E3.1 Risultati realizzati	336.804		-287.688	
	E3.2 Risultati non realizzati	-1.077.819		586.460	
F.	**ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE**	**8.852**		**32.408**	
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	8.852		32.408	
	Risultato lordo della gestione di portafoglio		**99.803.132**		**-81.516.052**
G.	**ONERI FINANZIARI**	**-720**		**-167**	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-720		-167	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
	Risultato netto della gestione di portafoglio		**99.802.412**		**-81.516.219**
H.	**ONERI DI GESTIONE**	**-8.329.951**		**-14.539.610**	
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-7.185.167		-12.087.739	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	3.531			
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	537			
	Commissioni di performance Classe F	-2			
	Provvigioni di gestione Classe A	-3.604.623		-6.021.519	
	Provvigioni di gestione Classe AD	-279.102		-510.408	
	Provvigioni di gestione Classe F	-179.558		-96.227	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	271			
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe Y	1.900			
	Provvigioni di gestione Classe Y	-1.024.574		-1.941.654	
	Provvigioni di gestione Classe Z	-2.090.247		-3.477.963	
	Provvigioni di gestione Classe ZD	-14.917		-39.968	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe Z	1.606			
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe ZD	11			
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-169.665		-286.124	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-326.008		-545.882	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-24.377	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-649.111		-1.595.488	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (*cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1*)				
I.	**ALTRI RICAVI E ONERI**	**661.544**		**95.376**	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	666.102		208.203	
I2.	ALTRI RICAVI	9.992		4.356	
I3.	ALTRI ONERI	-14.550		-117.183	
	Risultato della gestione prima delle imposte		**92.134.005**		**-95.960.453**
L.	**IMPOSTE**				
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3.	ALTRE IMPOSTE				
	Utile/perdita dell'esercizio		**92.134.005**		**-95.960.453**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe A		**40.827.785**		**-44.396.126**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		**3.165.675**		**-3.746.025**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe F		**5.125.611**		**-1.489.200**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		**24.699.374**		**-25.349.596**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe Z		**18.182.660**		**-20.716.250**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe ZD		**132.900**		**-263.256**

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
APPLE INC	USD	260.310	46.280.780	4,986%
MICROSOFT CORP	USD	122.864	38.350.235	4,132%
AMAZON.COM INC	USD	164.070	19.604.184	2,112%
NVIDIA CORP	USD	40.300	15.625.762	1,684%
JOHNSON & JOHNSON	USD	81.000	12.288.836	1,324%
ALPHABET INC-CL C	USD	104.290	11.563.668	1,246%
ALPHABET INC-CL A	USD	100.690	11.047.290	1,190%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	40.093	10.546.186	1,136%
TESLA INC	USD	43.195	10.364.029	1,117%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	69.008	9.199.380	0,991%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	38.090	8.291.121	0,893%
PROCTER & GAMBLE CO/THE	USD	56.972	7.923.860	0,854%
NESTLE SA-REG	CHF	68.295	7.528.858	0,811%
EXXON MOBIL CORP	USD	75.700	7.441.636	0,802%
UNITEDHEALTH GROUP INC	USD	14.963	6.591.949	0,710%
ELI LILLY & CO	USD	15.230	6.546.806	0,705%
NOVARTIS AG-REG	CHF	69.500	6.408.483	0,690%
BANK OF AMERICA CORP	USD	235.071	6.181.656	0,666%
WALMART INC	USD	42.070	6.061.011	0,653%
ASTRAZENECA PLC	GBP	46.100	6.057.491	0,653%
PEPSICO INC	USD	35.565	6.037.900	0,651%
BROADCOM INC	USD	7.190	5.716.610	0,616%
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	EUR	6.490	5.600.870	0,603%
MCDONALDS CORP	USD	20.317	5.557.100	0,599%
COCA-COLA CO/THE	USD	99.550	5.494.868	0,592%
ZIMMER BIOMET HOLDINGS INC	USD	38.500	5.138.038	0,554%
COSTCO WHOLESALE CORP	USD	10.405	5.134.596	0,553%
DEXCOM INC	USD	43.520	5.126.265	0,552%
MERCK & CO. INC.	USD	48.030	5.079.910	0,547%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	USD	15.370	4.804.005	0,518%
INTUITIVE SURGICAL INC	USD	15.280	4.789.041	0,516%
CHEVRON CORP	USD	32.537	4.692.664	0,506%
MCKESSON CORP	USD	11.880	4.653.018	0,501%
ASML HOLDING NV	EUR	6.926	4.591.938	0,495%
UNION PACIFIC CORP	USD	24.250	4.548.153	0,490%
ABBVIE INC	USD	35.850	4.427.196	0,477%
MEDTRONIC PLC	USD	52.700	4.255.610	0,458%
VERIZON COMMUNICATIONS INC	USD	124.685	4.250.261	0,458%
NOVO NORDISK A/S-B	DKK	28.560	4.216.905	0,454%
ACCENTURE PLC-CL A	USD	14.830	4.194.538	0,452%
INTEL CORP	USD	135.990	4.168.199	0,449%
S&P GLOBAL INC	USD	11.337	4.165.802	0,449%
WALT DISNEY CO/THE	USD	49.545	4.054.425	0,437%
ADOBE INC	USD	8.990	4.029.349	0,434%
TOYOTA MOTOR CORP	JPY	274.600	4.020.061	0,433%
BIOGEN INC	USD	15.330	4.002.521	0,431%
SALESFORCE INC	USD	20.455	3.960.883	0,427%
AMERICAN TOWER CORP	USD	21.860	3.885.911	0,419%
SHELL PLC	GBP	141.100	3.851.620	0,415%
ALCON INC	CHF	50.500	3.833.871	0,413%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.
Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap.*

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di *SFT* e *total return swap*

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap.*

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap.*

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).
Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

Alla data della Relazione periodica il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali concesse, ripartite per modalità di custodia.
Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data della Relazione periodica il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle *operazioni di finanziamento tramite titoli* e di *total return swap*

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di euro)					In % del Totale Proventi	
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	8.852			3.794	12.646	69,998%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima ESaloGo Azionario Globale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima ESaloGo Azionario Globale (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2023, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2023 al 30 giugno 2023 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Savino Capurso

Savino Capurso
Socio

Milano, 18 ottobre 2023

ANIMA ESaloGo BILANCIATO

Durante il primo semestre, i mercati globali hanno registrato una serie di sviluppi significativi. All'inizio dell'anno, i titoli obbligazionari hanno sperimentato una notevole risalita, alimentata dalla combinazione di inflazione in calo e dati economici reali contrastanti. Ciò ha portato gli investitori a prevedere un rallentamento delle politiche monetarie restrittive. I rendimenti dei titoli di Stato sono diminuiti in tutto il mondo, con un aumento degli acquisti da parte degli investitori, soprattutto sui titoli con scadenze più lunghe. Nel corso delle prime settimane del 2023, l'abbondanza di liquidità ha consentito di assorbire facilmente oltre 600 miliardi di dollari di nuovi titoli emessi a livello globale.
A febbraio, i dati macroeconomici hanno superato le previsioni, indicando economie in buona salute. In particolare, i dati sul mercato del lavoro statunitense sono stati sorprendentemente positivi. Ciò ha trasformato lo scenario iniziale di una possibile recessione profonda in una prospettiva di "soft landing", con un rallentamento meno pronunciato delle politiche di aumento dei tassi. Anche i dati sull'inflazione hanno mostrato una decelerazione meno marcata rispetto alle previsioni. I leader delle banche centrali hanno cercato di convincere i mercati sulla loro determinazione a perseguire politiche monetarie restrittive al fine di riportare l'inflazione al target. Inoltre, hanno suggerito la possibilità di portare i tassi a livelli superiori rispetto alle aspettative dei mercati. In risposta a tali sviluppi, il portafoglio ha gradualmente aumentato la durata di circa 2 anni, seguendo l'incremento dei rendimenti.
Tuttavia, il fallimento di alcune banche regionali negli Stati Uniti e il salvataggio di Credit Suisse hanno nuovamente modificato lo scenario dei mercati finanziari, sollevando timori sulla stabilità del sistema finanziario dopo un periodo di bruschi e aggressivi rialzi dei tassi. Anche il Federal Open Market Committee (FOMC) ha riconosciuto che la crisi bancaria rappresenta un fattore restrittivo aggiuntivo rispetto all'aumento dei tassi, anche se l'entità di tale restrizione rimane incerta. Di conseguenza, i rendimenti hanno ritracciato rapidamente.
Nei mesi successivi, superati i timori di una crisi sistemica nel settore finanziario, i rendimenti si sono mantenuti in un range che conferma una situazione di decelerazione ciclica, senza tuttavia avere effetti significativi sull'inflazione, la quale rimane su un percorso ambiguo.
In un contesto di rendimenti laterali, in attesa di un fattore dominante e con una bassa volatilità, gli investitori hanno mantenuto una posizione cauta, evitando di assumere posizioni particolarmente aggressive sui tassi.
Il primo semestre si è concluso in modo generalmente positivo per i mercati obbligazionari statunitensi ed europei.
A fine giugno 2023 il fondo risulta posizionato come segue: il portafoglio di crediti societari pesa per il 22% circa del nav, in sovrappeso di 2% circa rispetto al benchmark. La duration di tale portafoglio risulta pari a 0,58 anni, in sottopeso di 0,3 anni rispetto al parametro di riferimento. Tra i settori in sovrappeso, sia in termini percentuali, che di duration, si segnala il settore delle banche, che rappresenta il 12% del NAV, in sovrappeso di 5,9% rispetto al benchmark. Tra gli altri sovrappesi percentuali si annoverano i settori delle utilities (3,2% del NAV), e assicurativo (1,8% del NAV).
Il portafoglio di titoli governativi pesa per il 35% circa del NAV, in sottopeso di circa 5% rispetto al benchmark; la sua duration è pari a 2,47 anni circa, in sovrappeso di 0,4 anni. Tra i sovrappesi a livello geografico, sia percentuali che di duration, vi sono la Germania, gli Stati Uniti, e le emissioni Sovranazionali. Il portafoglio di titoli governativi è realizzato anche tramite l'ausilio di futures.
La duration complessiva del portafoglio a fine giugno è pari a 3,04 anni circa.
In merito alla componente azionaria, il rendimento positivo dei Paesi sviluppati è stato in larga parte ascrivibile alla forte ripresa del comparto tecnologico, in particolare di quello americano che ha messo a segno un +40%, trainato dalla nuova tematica legata all'Intelligenza Artificiale Generativa. Il settore che invece a livello globale ha deluso le attese nel primo semestre dell'anno è quello petrolifero che, complice la discesa del prezzo del petrolio, è tra i pochi ad aver registrato una performance negativa. Mediamente l'investito azionario è stato mantenuto in lieve sottopeso o in linea con il benchmark e l'approccio è stato quello di mantenere sempre un equilibrio tra settori ciclici, 'growth', e difensivi. I settori della tecnologia e dei servizi di telecomunicazioni sono stati sempre tenuti in sovrappeso, mentre il settore industriale è sempre stato in sottopeso a causa della situazione macroeconomica incerta con PMI globali costantemente sotto i 50 punti e ordinativi in contrazione. Il settore finanziario è passato in sottopeso da una posizione di neutralità dopo la metà di marzo in seguito alla crisi di liquidità, mentre settore petrolifero è stato accumulato sulla debolezza pur rimanendo nel periodo attorno alla neutralità, con un'attenzione particolare all'industria del gas naturale. Tra i difensivi quello dei consumi di base è stato tenuto in sovrappeso, mentre il settore della sanità ha rappresentato un sottopeso a inizio anno fino a raggiungere una posizione di neutralità a marzo e di sovrappeso verso la fine del semestre. La sovra-performance del fondo rispetto al benchmark è dovuta unicamente alla componente di selezione

titoli. Gli Stati Uniti hanno contribuito positivamente sia grazie al sovrappeso nei settori della tecnologia e servizi di telecomunicazioni sia grazie alla selezione titoli, in particolare nei settori della sanità, tecnologia, servizi di telecomunicazioni e consumi discrezionali. L'Europa ha offerto un contributo neutrale, dove si segnala la selezione titoli negativa nei settori delle materie prime e sanità, compensati da consumi di base. Mercati emergenti e Giappone invece hanno contribuito negativamente rispettivamente a causa di alcune posizioni in titoli cinesi e della selezione titoli nel settore finanziario.
La strategia è quella di privilegiare delle posizioni lunghe di duration sul fronte dei titoli governativi, anche in chiave d protezione rispetto alla possibilità che si verifichino altri incidenti finanziari dopo quelli avvenuti lo scorso marzo. Dato l'elevato livello di consensus, si ritiene preferibile non adottare posizioni aggressive. Il sovrappeso di duration è implementato acquisendo esposizione prevalentemente a Germania e Stati Uniti. Nel mondo del credito la compressione dei premi al rischio è stata marcata su tutti i livelli di rating e a questi livelli gli spread non sembrano offrire molto valore, inoltre il rischio che si verifichino vuoti d'aria non è trascurabile in un contesto in cui il sovrappeso sul comparto investment grade è molto diffuso.

Distribuzione proventi

In relazione alla classe AD e ZD per le quali sono previste le distribuzioni dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 28 luglio 2023, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,055 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 21 agosto 2023 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 11 agosto 2023, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art. 11 Reg. UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.
ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:
CLASSE 1
1 - Minori rischi di sostenibilità
Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati (come per la successiva classe 2) e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA ESaloGo BILANCIATO AL 30/06/2023 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**2.390.569.346**	**90,614%**	**2.322.051.751**	**91,575%**
A1. Titoli di debito	1.102.453.916	41,787%	1.114.116.118	43,938%
A1.1 Titoli di Stato	518.653.284	19,659%	597.106.902	23,548%
A1.2 Altri	583.800.632	22,128%	517.009.216	20,390%
A2. Titoli di capitale	1.045.426.139	39,628%	992.762.701	39,151%
A3. Parti di OICR	242.689.291	9,199%	215.172.932	8,486%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**7.488.723**	**0,284%**	**5.674.011**	**0,224%**
B1. Titoli di debito	5.823.969	0,221%	5.674.011	0,224%
B2. Titoli di capitale	1.664.754	0,063%		
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	**10.377.115**	**0,393%**	**9.860.949**	**0,389%**
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	8.979.115	0,340%	9.860.949	0,389%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	1.398.000	0,053%		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**215.040.201**	**8,150%**	**183.368.013**	**7,232%**
F1. Liquidità disponibile	215.919.788	8,184%	196.458.803	7,748%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	5.261.365	0,199%	296.117.522	11,678%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-6.140.952	-0,233%	-309.208.312	-12,194%
G. ALTRE ATTIVITA'	**14.762.172**	**0,559%**	**14.696.376**	**0,580%**
G1. Ratei attivi	13.855.658	0,525%	13.581.522	0,536%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	906.514	0,034%	1.114.854	0,044%
TOTALE ATTIVITA'	**2.638.237.557**	**100,000%**	**2.535.651.100**	**100,000%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**2.949.863**	**855.154**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	2.949.863	853.945
M2. Proventi da distribuire		1.209
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**3.916.494**	**5.019.211**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	3.914.002	3.841.776
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2.492	1.177.435
TOTALE PASSIVITA'	**6.866.357**	**5.874.365**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**2.631.371.200**	**2.529.776.735**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	**1.806.930.638**	**1.713.337.001**
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	**339.649.492,644**	**337.173.320,901**
Valore unitario delle quote CLASSE A	**5,320**	**5,081**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	**244.802.022**	**262.081.433**
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	**47.406.717,068**	**52.870.920,013**
Valore unitario delle quote CLASSE AD	**5,164**	**4,957**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	**20.357.907**	**14.281.169**
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	**3.720.086,578**	**2.742.888,303**
Valore unitario delle quote CLASSE F	**5,472**	**5,207**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	**11.762.450**	**11.331.950**
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	**2.159.878,963**	**2.186.125,963**
Valore unitario delle quote CLASSE Y	**5,446**	**5,184**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Z	**502.835.604**	**484.061.388**
Numero delle quote in circolazione CLASSE Z	**95.841.348,249**	**96.377.875,450**
Valore unitario delle quote CLASSE Z	**5,247**	**5,023**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE ZD	**44.682.579**	**44.683.794**
Numero delle quote in circolazione CLASSE ZD	**8.729.816,955**	**9.073.917,796**
Valore unitario delle quote CLASSE ZD	**5,118**	**4,924**

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	41.771.031,757
Quote rimborsate	39.294.860,014

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	5.006.137,646
Quote rimborsate	10.470.340,591

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	1.038.584,564
Quote rimborsate	61.386,289

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	26.247,000

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Z	
Quote emesse	10.551.407,334
Quote rimborsate	11.087.934,535

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ZD	
Quote emesse	491.285,810
Quote rimborsate	835.386,651

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe A**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-7.203
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe AD**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-2.320
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe F**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-71
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA ESaloGo BILANCIATO AL 30/06/2023 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30/06/2023		Relazione esercizio precedente	
A.	**STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**	**155.091.723**		**-177.710.019**	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	25.496.338		37.520.631	
A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	15.782.426		22.485.181	
A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	9.713.912		15.035.450	
A1.3	Proventi su parti di OICR				
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	18.578.506		-36.010.808	
A2.1	Titoli di debito	254.960		-4.094.081	
A2.2	Titoli di capitale	18.323.546		-31.916.727	
A2.3	Parti di OICR				
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	112.030.564		-179.484.234	
A3.1	Titoli di debito	-1.455.222		-90.310.509	
A3.2	Titoli di capitale	110.969.426		-89.346.657	
A3.3	Parti di OICR	2.516.360		172.932	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-1.013.685		264.392	
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**155.091.723**		**-177.710.019**
B.	**STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**	**99.172**		**-231.155**	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	379.191		59.836	
B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	29.878		59.836	
B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	349.313			
B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI			16.115	
B2.1	Titoli di debito			16.115	
B2.2	Titoli di capitale				
B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-280.019		-307.106	
B3.1	Titoli di debito	149.958		-307.106	
B3.2	Titoli di capitale	-429.977			
B3.3	Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**99.172**		**-231.155**
C.	**RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA**	**3.594.548**		**-55.013.156**	
C1.	RISULTATI REALIZZATI	3.655.362		-55.013.156	
C1.1	Su strumenti quotati	3.655.362		-55.013.156	
C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI	-60.814			
C2.1	Su strumenti quotati	-60.814			
C2.2	Su strumenti non quotati				

		Relazione al 30/06/2023		Relazione esercizio precedente	
D.	**DEPOSITI BANCARI**				
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E.	**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**	**-18.606.570**		**-38.903**	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	6.690.815		2.645.968	
	E1.1 Risultati realizzati	6.690.815		2.156.924	
	E1.2 Risultati non realizzati			489.044	
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-12.561.089		-1.043.582	
	E2.1 Risultati realizzati	-12.561.089		20.030	
	E2.2 Risultati non realizzati			-1.063.612	
E3.	LIQUIDITÀ	-12.736.296		-1.641.289	
	E3.1 Risultati realizzati	-2.410.336		898.862	
	E3.2 Risultati non realizzati	-10.325.960		-2.540.151	
F.	**ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE**	**12.706**		**46.517**	
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	12.706		46.517	
	Risultato lordo della gestione di portafoglio		**140.191.579**		**-232.946.716**
G.	**ONERI FINANZIARI**	**-2.491**		**-4.663**	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-2.491		-4.663	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
	Risultato netto della gestione di portafoglio		**140.189.088**		**-232.951.379**
H.	**ONERI DI GESTIONE**	**-24.272.314**		**-46.901.268**	
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-21.965.435		-41.441.552	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	79.939		13.075	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	779		108	
	Commissioni di performance Classe A	-7.203		-4.433	
	Commissioni di performance Classe AD	-2.320		-637	
	Commissioni di performance Classe F	-71		-17.066	
	Provvigioni di gestione Classe A	-14.301.338		-26.027.851	
	Provvigioni di gestione Classe AD	-2.054.125		-4.299.464	
	Provvigioni di gestione Classe F	-69.343		-88.129	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	11.456		1.994	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe Y	518		87	
	Provvigioni di gestione Classe Y	-52.154		-100.113	
	Provvigioni di gestione Classe Z	-5.133.401		-9.963.131	
	Provvigioni di gestione Classe ZD	-462.576		-960.041	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe Z	22.388		3.706	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe ZD	2.016		343	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-541.227		-1.013.469	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-1.003.273		-1.877.180	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-54.602	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-762.379		-2.514.465	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (*cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1*)				
I.	**ALTRI RICAVI E ONERI**	**1.913.989**		**963.748**	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.953.324		2.963.624	
I2.	ALTRI RICAVI	160.912		54.552	
I3.	ALTRI ONERI	-200.247		-2.054.428	
	Risultato della gestione prima delle imposte		**117.830.763**		**-278.888.899**
L.	**IMPOSTE**			**-223.230**	
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3.	ALTRE IMPOSTE			-223.230	
L3.	ALTRE IMPOSTE Classe A			-146.231	
L3.	ALTRE IMPOSTE Classe AD			-25.150	
L3.	ALTRE IMPOSTE Classe F			-917	
L3.	ALTRE IMPOSTE Classe Y			-976	
L3.	ALTRE IMPOSTE Classe Z			-45.482	
L3.	ALTRE IMPOSTE Classe ZD			-4.474	
	Utile/perdita dell'esercizio		**117.830.763**		**-279.112.129**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe A		**80.914.958**		**-183.176.575**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		**11.919.482**		**-30.218.031**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe F		**822.814**		**-1.252.624**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		**568.795**		**-1.141.508**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe Z		**21.640.156**		**-57.734.157**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe ZD		**1.964.558**		**-5.589.234**

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA LIQUIDITA CL FM	EUR	4.914.629	242.689.291	9,199%
US TREASURY N/B 1.875% 22-15/02/2032	USD	80.000.000	62.660.403	2,375%
APPLE INC	USD	331.065	58.860.383	2,231%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/08/2030	USD	70.000.000	50.998.224	1,933%
MICROSOFT CORP	USD	157.635	49.203.504	1,865%
US TREASURY N/B 1.625% 21-15/05/2031	USD	60.000.000	46.642.988	1,768%
US TREASURY N/B 1.25% 21-15/08/2031	USD	60.000.000	45.036.091	1,707%
ITALY BTPS 4.75% 08-01/08/2023	EUR	30.000.000	30.024.300	1,138%
US TREASURY N/B 0.875% 20-15/11/2030	USD	38.000.000	28.125.573	1,066%
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2031	EUR	30.000.000	24.831.900	0,941%
AMAZON.COM INC	USD	206.890	24.720.605	0,937%
DEUTSCHLAND REP 0% 22-15/02/2032	EUR	25.000.000	20.461.250	0,776%
NVIDIA CORP	USD	51.100	19.813.311	0,751%
INTESA SANPAOLO 6.625% 13-13/09/2023	EUR	18.800.000	18.835.344	0,714%
US TREASURY N/B 3.5% 23-15/02/2033	USD	20.000.000	17.813.359	0,675%
US TREASURY N/B 2.25% 14-15/11/2024	USD	20.000.000	17.594.953	0,667%
US TREASURY N/B 2.75% 18-30/06/2025	USD	20.000.000	17.573.470	0,666%
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/08/2030	EUR	20.000.000	16.908.400	0,641%
US TREASURY N/B 2.375% 19-15/05/2029	USD	20.000.000	16.680.511	0,632%
US TREASURY N/B 1.125% 21-15/02/2031	USD	20.000.000	15.040.674	0,570%
ALPHABET INC-CL C	USD	134.930	14.961.029	0,567%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	52.520	13.815.023	0,524%
JOHNSON & JOHNSON	USD	91.000	13.805.976	0,523%
UK TREASURY 4.75% 07-07/12/2030	GBP	11.000.000	13.105.145	0,497%
TESLA INC	USD	53.960	12.946.938	0,491%
ITALY BTPS 0.9% 20-01/04/2031	EUR	15.800.000	12.731.166	0,483%
ALPHABET INC-CL A	USD	115.680	12.691.930	0,481%
EUROPEAN UNION 1% 22-06/07/2032	EUR	15.000.000	12.658.800	0,480%
FRANCE O.A.T. 5.5% 98-25/04/2029	EUR	10.000.000	11.380.400	0,431%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	83.638	11.149.689	0,423%
BANCO BPM SPA 22-21/01/2028 FRN	EUR	10.000.000	10.001.200	0,379%
US TREASURY N/B 4.625% 10-15/02/2040	USD	10.000.000	9.962.191	0,378%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	10.000.000	9.920.500	0,376%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	45.267	9.853.352	0,373%
BPER BANCA 22-30/06/2025 FRN	EUR	10.000.000	9.850.700	0,373%
EXXON MOBIL CORP	USD	95.870	9.424.434	0,357%
PROCTER & GAMBLE CO/THE	USD	65.532	9.114.414	0,345%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	9.000.000	9.056.520	0,343%
BANKIA 19-15/02/2029 FRN	EUR	8.900.000	8.763.296	0,332%
NESTLE SA-REG	CHF	78.720	8.678.113	0,329%
ITALY BTPS 0.6% 21-01/08/2031	EUR	11.000.000	8.543.920	0,324%
EUROPEAN UNION 0% 21-04/10/2028	EUR	10.000.000	8.515.200	0,323%
UNIONE DI BANCHE 19-04/03/2029 FRN	EUR	8.500.000	8.506.205	0,322%
US TREASURY N/B 1.625% 19-30/09/2026	USD	10.000.000	8.386.085	0,318%
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/02/2031	EUR	10.000.000	8.361.900	0,317%
ENEL SPA 13-24/09/2073 FRN	USD	9.000.000	8.207.654	0,311%
ASTRAZENECA PLC	GBP	59.180	7.776.189	0,295%
GENERALI FINANCE 14-30/11/2049 FRN	EUR	7.800.000	7.568.418	0,287%
NOVARTIS AG-REG	CHF	80.300	7.404.334	0,281%
WALMART INC	USD	51.254	7.384.146	0,280%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.
Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap.*

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di *SFT* e *total return swap*

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap.*

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap.*

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).
Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

Alla data della Relazione periodica il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali concesse, ripartite per modalità di custodia.
Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data della Relazione periodica il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle *operazioni di finanziamento tramite titoli* e di *total return swap*

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di euro)					In % del Totale Proventi	
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	12.706			5.445	18.151	70,002%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima ESaloGo Bilanciato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima ESaloGo Bilanciato (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2023, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2023 al 30 giugno 2023 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

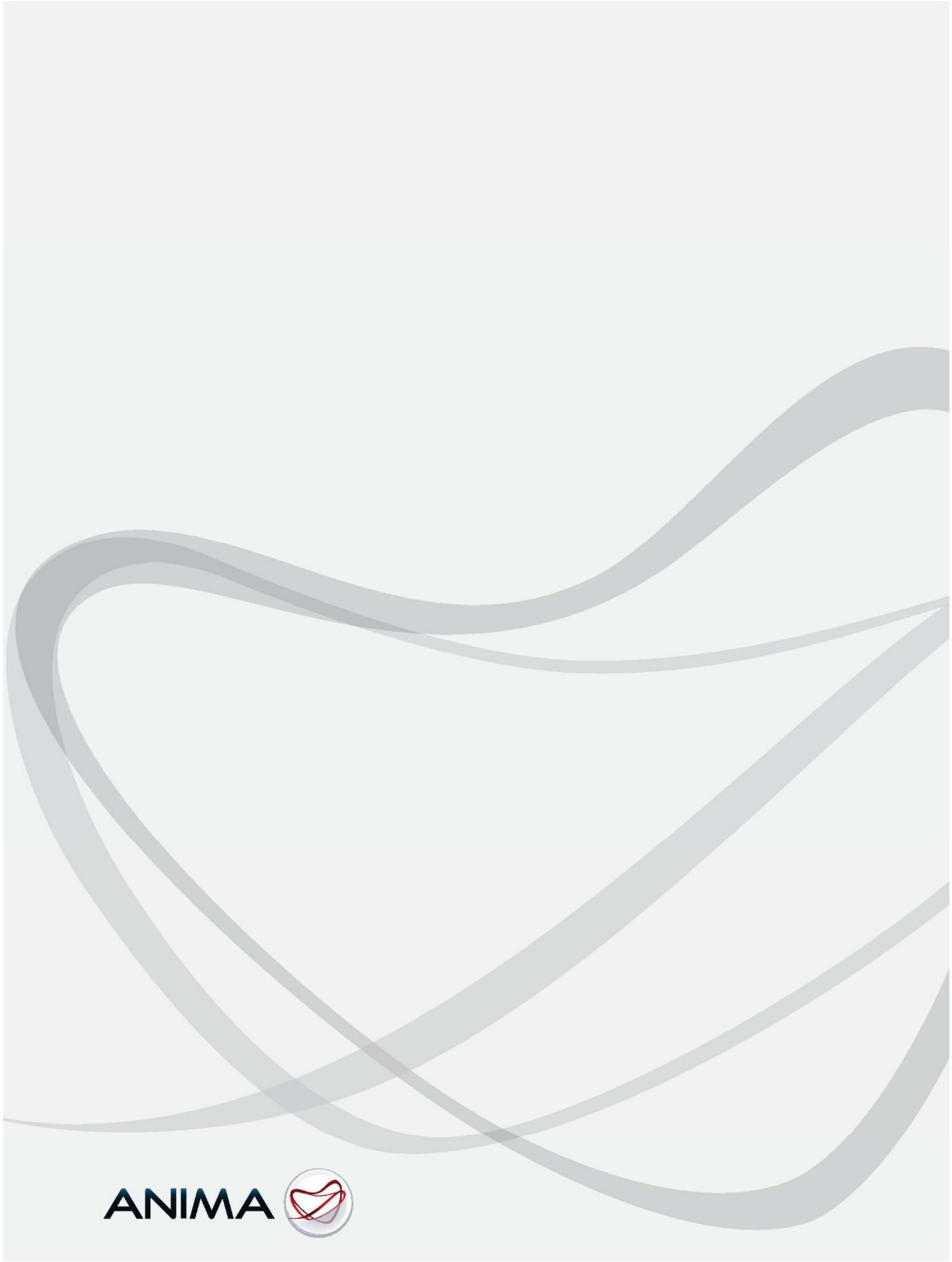
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Savino Capurso
Socio

Milano, 18 ottobre 2023



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it Numero verde: 800.388.876